

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C\da Cuba 28 Salemi Tel\Fax 0924982645

Belice c'è
 www.belicece.it

Supplemento al n. 95 anno V di «Marsala C'è»
 Direttore Responsabile: Celeste Caradonna
 Redazione: Via Calogero Isgrò 6 91025 Marsala TP Tel\Fax 0923.719796
 Pubblicità marketing@marsalace.it
 Pubblicato da Navarra Editore.
 Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136 - 3/2003. Stampato in proprio Tiratura 4500 copie
 email: redazionebelice@email.it

ISOLCASA
 Guarnizioni ermetiche inox - Tende, Zanzariere a molla - Tende Veneziane - Isolamenti acustici - Isolamenti fonoassorbenti
 Via degli Atleti 30/32 - 91025 - Marsala (TP) Tel.: 0923 711880

PERIODICO DI OPINIONI, POLITICA, ATTUALITA' E CULTURA

COPIA GRATUITA Maggio 2007 Anno 3 N° 5

Vita in festa

Antonino Accardo *

E' motivo di orgoglio essere stato Sindaco nell'anno in cui ricorreva il 4° centenario dello "jus populandi et edificandi" concesso da Filippo III° d'Aragona, re di Spagna e delle due Sicilie, al barone Vito Sicomo. Già dalla fine dello scorso anno l'amministrazione comunale aveva iniziato a progettare, in collaborazione con i vari comitati, sia i festeggiamenti in onore della Madonna di Tagliavia da quest'anno compatrona del paese, assieme a San Vito - che le celebrazioni per il quattrocentesimo anniversario della fondazione. Ciò è stato favorito anche dalla vicinanza delle date dei due più importanti avvenimenti per la comunità vitese. Durante l'organizzazione delle manifestazioni numerose sono state le difficoltà di natura economica e tecnica che si sono presentate sul nostro cammino ma siamo riusciti, comunque, a superarle. Ci tenevo che tutto fosse curato nei minimi particolari e che nulla fosse lasciato al caso; ciò al fine di programmare una festa che rimanesse nella memoria non solo di chi l'avesse vissuta ma anche delle generazioni future. Mi premeva, altresì, che gli emigrati vitesi, ritornati nel loro paese natò in occasione dei due eventi, potessero assistere a qualcosa di indimenticabile. Tenendo conto dei consensi ricevuti per l'organizzazione delle varie manifestazioni e delle decine di migliaia di visitatori provenienti da ogni parte della regione posso ritenermi assolutamente soddisfatto sia del lavoro svolto dall'amministrazione che da tutti coloro che con grande impegno e competenza ci hanno collaborato. Ringrazio, dunque, tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita dei festeggiamenti.



* Sindaco di Vita

Da Marsala a Pianto Romano... Un percorso virtuale?
Grazie Mille

Paolo Cammarata

A pagina 47 del G.d.S. di martedì, 15 maggio u.s., con il titolo: "A Calatafimi, un obelisco particolare", certo con il lodevole intendimento di commemorare l'epopea garibaldina ed in particolare la battaglia di Pianto Romano, è riportato un lungo articolo a firma di Giovanna Cirino. Ad un certo punto, dopo avere accennato alla sbarco a Marsala ed alla mancanza di entusiasmo dei marsalasi nei confronti dei Mille, la redattrice afferma testualmente: "La notte dell'11 Garibaldi ed i suoi uomini dormono in alloggi di fortuna ed il giorno dopo prendono la strada dell'interno... Una sessantina di insorti si unisce alla spedizione... i volontari, stanchi ed accaldati sono ricevuti da bandiere spiegate al vento... il 14 Maggio Garibaldi si proclama Dittatore". A questo punto anche il più sprovveduto dei lettori si sarà chiesto: "ma dove si sono verificati tutti questi avvenimenti? Lungo una strada immaginaria, lungo un percorso virtuale?" Siamo certi che la redattrice abbia voluto usare un linguaggio, come dire?, criptico solo per motivi di concisione, perché ove così non fosse si dovrebbe pensare ad una colpevole disinformazione o, peggio, ad un ingiustificato malanimo. Vero è che non saranno tantissimi i lettori vaghi di essere informati in maniera più corretta e dettagliata sui fatti in questione ma ove qualcuno dalla lettura dell'articolo avesse suo malgrado realizzato che i Mille, come per magia intercessione di Harry Potter, da Marsala siano trasmigrati

direttamente a Pianto Romano, abbiamo il dovere di precisare che: i Garibaldini, subito dopo lo sbarco, furono guidati da un certo Calamuso, uomo di fiducia del salemitano Alberto Maria Mistretta, fino alla masseria di Rampingallo della quale lo stesso era il condutto-

rono a Salemi, Città ancora oggi fiorente sebbene un po' meno "garibaldina" di allora, dove furono accolti con grande entusiasmo, bandiere, banda musicale e quant'altro, al punto da far dire a Giuseppe Bandi, ne "I Mille". "... A Salemi era un fortunato e piacevole mutamento di

mente svuotato le casse dell'erario per contribuire a finanziare l'Impresa, approvò la storica deliberazione con la quale si dichiarava "decaduto il dispotismo borbonico", si facevano voti che la "Sicilia tutta facesse parte della grande famiglia italiana" e si offriva a Garibaldi la Dittatura in

aggiunsero una ottantina di "picciotti" salemitani guidati dal geometra Favuzza. A Salemi venne riorganizzato l'esercito, vennero costruiti gli affusti di cannone di cui i garibaldini non erano forniti, venne messa a punto la tattica per quella benedetta battaglia di Pianto Romano nella quale, come ricorda la stessa redattrice, o si sarebbe fatta l'Italia o si sarebbe morti. Infine, ma solo a titolo di curiosità, una curiosità storica però, ricordiamo che lo stesso obelisco di Pianto Romano di cui così diffusamente si parla nell'articolo in questione, vero è che fu progettato da Basile, vero è che fu inaugurato il 15 maggio 1892 dall'allora Sindaco di Calatafimi Salvatore Cabasino ma molti non sanno, o fingono di non sapere, che la sua realizzazione fu resa possibile da un intervento parlamentare e da un finanziamento ottenuto dall'Onorevole Ignazio Lampiasi, lo stesso medico salemitano che nel 1860 aveva curato, con tale successo da ottenere una menzione speciale, i feriti della Battaglia combattuta su quel Colle (esistono delle foto che ritraggono il sito prima e durante la costruzione dell'obelisco). Tanto al fine di precisare che su quella "strada dell'interno" tutt'altro che virtuale, piaccia o non piaccia c'era Salemi, Città senza la quale con ogni probabilità quella strada non avrebbe portato né a Pianto Romano né da nessuna'altra parte. E forse, chissà! il Meridione sarebbe ancora sotto la bandiera borbonica. Anche se, visto come poi sono andate le cose, forse avremmo avuto tutto da guadagnarci...!



Il Municipio di Salemi dove fu tenuta a battesimo l'Unità d'Italia

re. Tutti furono rificollati con pane, vino, carne di montoni e di vitelli fatti macellare per l'occasione dal Mistretta, formaggio e persino con fave verdi. (Tanto che lo stesso Garibaldi nelle sue Memorie ricorderà testualmente: "com'erano dolci le fave verdi di Rampingallo!"). L'indomani, continuando per la "strada dell'interno", arriva-

scena...Cominciavamo allora ad accorgerci che venendo in Sicilia non eravamo venuti in una terra di codardi o d'ingrati." A Salemi lo Stato Maggiore, nelle case della nobiltà e della borghesia, i soldati nelle case del popolo, i Mille furono ospitati con entusiasmo; il 14 seguente il Consiglio Comunale di Salemi, dopo avere letteral-

nome e per conto di Vittorio Emanuele. Sul Castello di Salemi Garibaldi issò la Bandiera Italiana confezionata da due signore di Santa Ninfa e presentata al Generale da un corteo di cavalieri; a Salemi convennero non una "sessantina d'insorti" ma intere centurie da Monte San Giuliano, Alcamo, Castelvetrano, ecc. a cui si

All'interno:

VITA: 400° anniversario della fondazione  Pag. 4-5	SANTA NINFA: 11° festa donatori AVIS  Pag. 6	SALEMI: case popolari con canoni di lusso  Pag. 3	SALEMI: vino, tanta qualità e poca remunerazione  Pag. 3	Mostra della FIDAPA al museo di Gibellina  Pag. 7
--	---	---	--	---

F.LLI TRANTAIR S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA AgipFuel SALEMI Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

VITA: presentato un libro di memorie di Pasquale Gruppuso

Paolo Cammarata

Sciacqueria



Da sinistra: Pietro Leone, Pasquale Gruppuso, Gaspare Baudanza, Tullio Sirchia, Nino La Spina

Atmosfera da grandi eventi presso l'auditorium del Centro Sociale di Vita, messo a disposizione dal Sindaco per la presentazione dell'ultima fatica letteraria di Pasquale Gruppuso, Architetto, Pittore, Docente di Discipline Artistiche nonché incantato, poetico, fascinioso cantore della sua Vita o, come con un tenero artificio ha voluto ribattezzarla nel suo libro di memorie, della sua «Rinusa».

L'Opera, scritta con il linguaggio tipico di chi è aduso a rappresentare la realtà pittoricamente, descrive la Città coi suoi colori, coi suoi odori, con le sue architetture, i personaggi, gli avvenimenti, le storie, i ricordi, la cultura materiale, le gioie, i dolori, le disillusioni e le speranze in una sorta di amarcord che coinvolge il lettore, lo affascina, lo seduce. Sciacqueria, a detta dello stesso Autore, non è che la metafora della toilette, della rivitalizzazione, del

risciacquo, appunto, di una Città, che si può individuare in Vita, Salemi od in qualsiasi altra cittadina siciliana, che purificata e rinvigorita vuole riproporsi con rinnovato orgoglio alle generazioni future. Alla cerimonia, assieme ad un pubblico partecipe e competente, oltre al Sindaco, Dott. Salvatore Accardo che ha voluto indirizzare a Pasquale Gruppuso un meritato cenno di plauso, ha presenziato Maria

Scavuzzo presidente della Pro Loco ed organizzatrice della manifestazione, il Dott. Nino La Spina, Presidente regionale dell'UNPLI, il Dott. Pietro Leone, già illustre amministratore e memoria storica di Vita nonché il Prof. Tullio Sirchia che si è prodotto in una dotta prolusione sulla cultura secondo Vico, Gramsci e Gentile. Gaspare Baudanza ha moderato l'incontro con sobrietà ed eleganza.

Il comune di Vita e l'epopea garibaldina



Nell'ambito dei festeggiamenti del 400° anniversario della fondazione del comune di Vita, l'Amministrazione comunale ha promosso una conferenza dal titolo: "il comune di Vita e l'epopea garibaldina". Dopo il saluto del Presidente del Consiglio comunale Pasquale Perricone e quello del Sindaco dott. Antonino Accardo ha relazionato il Prof. Vito Tibaudò descrivendo fatti e avvenimenti, ricchi di particolari, dell'impresa dei mille che hanno interessato il comune di Vita, facendo sempre riferimento a dati storici e documenti dell'epoca. L'interessante esposizione del prof. Tibaudò, coadiuvata da supporti multimediali, ha incuriosito e appassionato l'uditorio stimolando ad ulteriori approfondimenti su un periodo storico ricco di patriottismo e di valori.

La sede Karol Wojtyla presto diventerà un centro di aggregazione

Prossima inaugurazione dei nuovi locali scout Salemi 1

"Aprite... anzi spalancate le porte a Cristo": così recita lo slogan che accompagnerà l'inaugurazione della nuova sede scout di Salemi, prevista per Domenica 17 giugno alle ore 10.30 in C/da Sant'Antonicchio.

Il chiaro riferimento e la dedica a Giovanni Paolo II non sono stati da noi scelti a caso; sebbene la struttura non sia stata completamente ultimata, potrà fin da subito fungere, all'interno della nostra

Salemi, come "faro" e "punto d'incontro" per coloro che condividono il messaggio di Cristo e vogliono viverlo quotidianamente. Tale evento rappresenterà l'occasione per rafforzare un percorso caro a noi scout volto a potenziare gli insegnamenti evangelici, in primis l'accoglienza verso il prossimo. Noi tutti confidiamo nella buona riuscita della manifestazione inaugurale ma, soprattutto, nei progetti che abbiamo in cantiere volti a rendere un servizio all'intera cittadinanza; anche perché auspichiamo che la Base Scout, in

grado di accogliere un elevato numero di persone, possa divenire nel tempo un fiore all'occhiello per Salemi, richiamando giovani, gruppi ecc... da ogni dove. Cogliamo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale che ci ha affidato i locali, senza la quale non avremmo potuto realizzare tale progetto; tutti i Capi Scout, i volontari, e i ragazzi con le loro famiglie che hanno dato un contributo fattivo, adoperandosi

nei vari lavori e contribuendo affinché questo nostro sogno potesse diventare realtà. Amava ripetere spesso Baden Powell, fondatore degli scout: "Preoccupatevi di lasciare questo mondo un po' migliore di come lo avete trovato." Nel nostro piccolo ci stiamo provando!

I Capi Gruppo
Giusy Gisone, Vito Scalisi



Gli scout nella sede Karol Wojtyla Salemi 1

Una pagina alla storia dei Mille o la Dittatura in Salemi

Paolo Cammarata



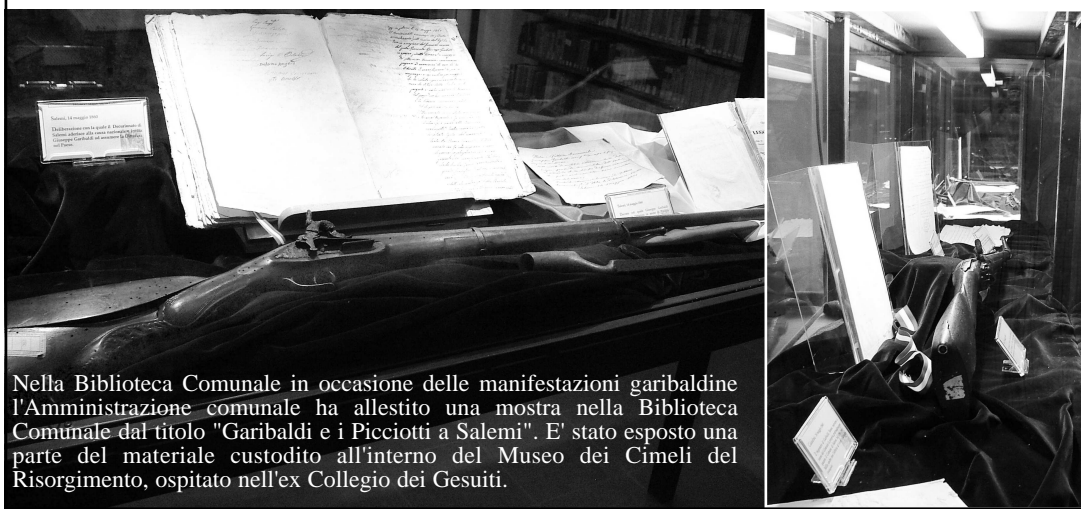
viene rappresentato quasi come unico, onnipotente ed onnipotente protagonista di quell'epopea che in realtà, com'è ampiamente dimostrato da inconfutabile e circostanziata documentazione storica, ebbe anche altri importantissimi fautori quali, per citarne solo alcuni, il Marchese di Torralta, amico personale di Francesco Crispi, e Simone Corleo. Ma di questi personaggi assolutamente determinanti, ed in maniera particolare del Corleo, forse per compiacenza nei riguardi del Mistretta che covava nei confronti del filosofo, scienziato ed uomo politico salemitano un'antica ostilità, viene dall'Autore sistema-

ticamente (e volutamente?) quasi ignorato persino il nome. Cosa che non rende un buon servizio alla Storia e, quasi per contrappasso, sminuisce i meriti, per altro indubbi, del Protagonista. La presentazione della ristampa è stata effettuata presso l'auditorium San Giovanni nell'ambito dei festeggiamenti indetti dal Comune di Salemi, dalla Prefettura di Trapani e dallo stesso Rotary in occasione delle celebrazioni per il secondo centenario dalla nascita dell'Eroe dei due Mondi, con una brillante prolusione del Prof. G. Camporeale (nella foto).

Ennesimo exploit del Rotary Club di Salemi che grazie soprattutto alla inesauribile verve del suo past President, dr. Michele Ditta, alle capacità organizzative del suo Presidente, Arch. Salvatore Caradonna ed alla consulenza storica del socio-consigliere, Dott. Luigi Caradonna Favara ha curato l'elegante ristampa del volume: "Una pagina alla storia dei Mille, o la dittatura in Salemi" del pubblicista salemitano Giuseppe Marino Oliveri.

La rievocazione storica, data alle stampe per la prima volta a Palermo per i tipi di G.B. Gaudiano Editore nel 1876, proprio mentre Sindaco di Salemi era quell'Alberto Mistretta che negli avvenimenti correlati alla venuta dei Mille a Salemi aveva svolto un ruolo certamente non secondario, risente per la verità di una eccessiva referenzialità nei riguardi del Sindaco (e, a questo punto, probabile sponsor dell'Autore), che

La mostra "Garibaldi e i Picciotti a Salemi"

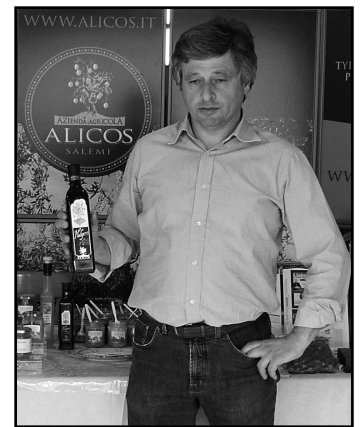


Nella Biblioteca Comunale in occasione delle manifestazioni garibaldine l'Amministrazione comunale ha allestito una mostra nella Biblioteca Comunale dal titolo "Garibaldi e i Picciotti a Salemi". E' stato esposto una parte del materiale custodito all'interno del Museo dei Cimeli del Risorgimento, ospitato nell'ex Collegio dei Gesuiti.

Riconoscimenti per l'Alicos di Salemi

Nata nel 2005, per dare continuità all'azienda familiare che il nonno dell'attuale titolare aveva costituito sin dagli inizi del novecento, l'Alicos di Gaetano Palermo (nella foto) oggi è un'azienda affermata sul mercato con riconoscimenti e premi nazionali e internazionali per la qualità dei suoi prodotti. Nel mese di aprile al 16° concorso nazionale «L'Orciolo d'Oro» di Pesaro, l'olio di Gaetano Palermo ha ottenuto la «distinzione» nella categoria «fruttato medio» e ha avuto assegnato il premio «Bollino de L'Orciolo d'Oro». Ad aggiudicare il premio è stata una commissione di 34 degustatori provenienti da tutte le regioni italia-

ne che aveva il difficile compito di esaminare i prodotti di più di 300 aziende.



La qualità dell'olio Alicos è stata, inoltre, riconosciuta nel «Concorso Internazionale Leone d'Oro dei Maestri Oleari» con l'assegnazione del «Diploma di Gran Menzione». «E' una grande soddisfazione -afferma Gaetano Palermo- essere premiato in prestigiosi concorsi. E' un importante riconoscimento della costante qualità del nostro olio». Non è la sola azienda salemitana che si fa strada nella difficile competizione del mercato globalizzato. Sono da apprezzare le intraprendenti e coraggiose iniziative delle piccole aziende. Peccato che non sempre siano coordinate e sostenute, come dovrebbero, da un supporto logistico della pubblica amministrazione.

TURISMO E SERVIZI

Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi

Montalbano Viaggi

Via A. Lo Presti,66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente

€urotec

IMPIANTI di Ferro Alessandro

PANNELLI SOLARI
PRODUZIONE ACQUA CALDA

Istallazione e manutenzione impianti elettrici idrici e riscaldamento

C/da Sinagia, 1374
Salemi TP
Tel. 368.7885166

minimo investimento
massimo risparmio

Offerta Promozionale
€ 720,00 + Iva
Capacità 100 litri

Libreria
Giuridica Edinform

Un servizio completo per la biblioteca

Adesso anche in Provincia di Trapani e Palermo

Agente di zona mob. 320/6566234

Tel. 051 4218740 - Fax. 051 4210565
www.giuridicaedinform.it - www.gedit.com
assistenza.clienti@giuridicaedinform.it

Alicia Credit
Servizi finanziari

Via A. Lo Presti 64
91018 Salemi TP

Tel.: 0924-983675
Cell.: 328-8934632

email: aliciacredit@libero.it

Prestiti Personali
Cessione V Stipendio
Mutuo Acquisito
Mutuo Ristrutturazione
Prestiti ai Pensionati

Segesta Immobiliare

Se vuoi investire nel centro storico di Salemi, ti offriamo l'opportunità di acquistare immobili a prezzi straordinari

CORSO DEI MILLE N°33 - SALEMI
TEL. 0924 982266
CELL. 380 4579123

E-MAIL:
SEGESTA IMMOBILIARE@LIBERO.IT

SITO INTERNET:
WWW.IMMOBILIARESEGESTA.IT

ANTA S.a.S

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)

di Angelo Crocetta

GS

Sa cosa voglio.

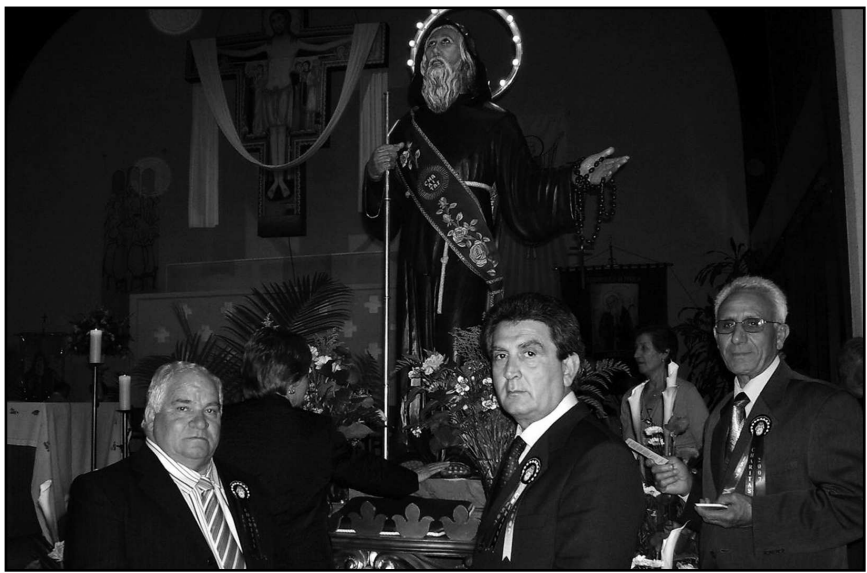
SALEMI: Mastrantoni e Puma in Canada

Il sindaco Biagio Mastrantoni e il Consigliere Comunale Paolo Puma sono stati in Canada, ospiti della comunità di emigrati salemitani, per partecipare - in rappresentanza del Comune di Salemi a Toronto - alle celebrazioni del quinto centenario della morte di San Francesco di Paola, meglio conosciuta come la «La festa di lu Santu Patri». A Toronto vive una grande comunità di emigrati salemitani che mantiene viva la tradizione religiosa e culturale del paese natale. La festa ha preso il via il 17 maggio e si è conclusa il 27 dello stesso mese.

Nella foto il sindaco Biagio Mastrantoni e il consigliere comunale Paolo Puma dinanzi la statua di San Francesco durante il rito della venerazione del bastone all'interno della Chiesa di San Filippo Neri dei Padri Cappuccini a Toronto.

«La festa di lu Santu Patri» rappresenta per la comunità dei salemitani a Toronto l'appuntamento religioso più importante dell'anno. Durante questi giorni le donne preparano il pane come segno di devozione, assai simile nelle forme e negli intagli a quello che si prepara per le «Cene di San Giuseppe».

«La nostra presenza qui a Toronto - spiega il sindaco Biagio Mastrantoni - è la testimonianza concreta del legame affettivo con i nostri emigrati. Qui vive una comunità di salemitani che ha il merito di conservare intatte tradizioni e usanze che altrimenti rischierebbero di scomparire. Una comunità che ha, soprattutto, l'orgoglio delle proprie origini. Noi non ce ne siamo dimenticati: da tre anni promuoviamo la «Festa dei salemitani nel Mondo».



Case popolari con canoni di lusso

Dopo le proteste per gli avvisi di pagamento inviati dallo IACP, gli inquilini delle case popolari di Salemi, mercoledì 9 maggio, si sono riuniti in assemblea presso l'auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale, messo a disposizione per l'occasione dal dirigente scolastico ing. Salvatore Angelo, per discutere ed eventualmente intraprendere delle iniziative in merito agli avvisi inviati dallo IACP con i quali si chiede l'adeguamento e il recupero di canoni pregressi. Alla riunione alla quale hanno preso parte molti inquilini delle case popolari erano, altresì, presenti il consigliere comunale dei Democratici di Sinistra Gaspare Baudanza, il responsabile provinciale dell'ADICONSUM Giovanni Robino e l'avvocato Sergio Sciuto (nella foto). Durante l'assemblea gli assegnatari delle case popolari hanno esternato tutta la loro rabbia e disapprovazione per la latitanza dello IACP che non fornisce servizi e manutenzione e che, nonostante tutto, sollecita ingenti richie-

ste di pagamento. «Gli avvisi dello IACP sono confusi e poco chiari - afferma un inquilino - con l'applicazione di canoni anche superiori ai 200 euro mensili. Forse pensano che abitiamo in appartamenti di lusso?». Baudanza, che era già intervenuto per sollecitare il Sindaco ad intervenire presso lo IACP e per accelerare l'iter d'acquisizione degli alloggi e la cessione agli inquilini, continua a sostenere le ragioni degli assegnatari. «Lo IACP - dice Baudanza - continua a richiedere adeguamenti di canone insostenibili per gli assegnatari senza garantire servizi e manutenzione agli immobili. Invito le istitu-

zioni e i nostri parlamentari, senza distinzione di colore politico, ognuno per la loro parte, ad intervenire per una ragionevole soluzione del problema». «Ringrazio coloro che si stanno interessando - asserisce un altro assegnatario, Pasquale Attardi - dei nostri problemi. Mi auguro che altri abbiano la stessa sensibilità e si adoperino per aiutarci a sostenere le nostre ragioni». Il responsabile dell'ADICONSUM ha invitato i locatari a fargli pervenire tutta la documentazione in loro possesso e ha assicurato un totale sostegno della sua organizzazione. «Ci adopereremo con ogni

mezzo e ad ogni livello - ha detto Giovanni Robino - per far valere le ragioni degli assegnatari. Presto chiederemo un incontro al commissario dello IACP e ad altre istituzioni per trovare una via d'uscita alla vicenda». I presenti, infine, hanno nominato loro portavoce Gaspare Baudanza con il compito, anche, di raccogliere la documentazione degli assegnatari da mettere a disposizione dell'ADICONSUM. Le richieste dello IACP non sono pervenute solo a Salemi ma anche ad altri comuni della provincia. Una situazione esplosiva in un momento particolare di crisi economica.



Continua la crisi del settore vitivinicolo tra riconoscimenti e difficoltà di mercato. L'opinione di Dino Taschetta presidente della Colomba Bianca

Premiati al Vinitaly **Vino: tanta qualità e poca remunerazione**

Leonardo Taschetta

Al concorso enologico «vinitaly del 2007» sono stati assegnati una valanga di premi per le aziende siciliane. Citiamo solo quelli che appartengono ai comuni dove viene distribuito il nostro giornale. Categoria vini tranquilli designati con indicazione gruppo 1 - vini bianchi, gran menzione: Sicilia IGT Catarratto 2006 (az. agr. Gandolfo Nino - Salemi, Sicilia IGT Grillo Baronia Lampiasi 2006 (Feudi di Sant'Eufemia s.r.l. - Salemi, Sicilia IGT Grillo «ciadar» 2006 (Feudo Bucari - Salemi, Sicilia IGT Insolita 2005 (Terre di Cletra - Salemi, Sicilia IGT Inzolia 2006 (cantina sociale Torretta s.c.a. - Salemi. Categoria vini tranquilli designati con indicazione geografica gruppo 3 - vini rossi prodotti nelle ultime tre vendemmie (2006-2005-2004), gran menzione: Sicilia IGT Nero D'Avola 2006 (cantina sociale Torretta s.c.a. - Salemi, Sicilia IGT Nero D'Avola «Centumani» 2006 (Feudo Bucari - Salemi, Sicilia IGT Syrah Nero D'Avola «nativo» 2004 (Donna di Coppe s.r.l.) - Gibellina. Categoria vini tranquilli designati con indicazione geografica gruppo 4 - vini rossi dai 4 ai 6 anni dalla vendemmia (2003-2002-2001), gran menzione: Sicilia IGT Merlot Cabernet «Nativo» 2003 (Donna Di Coppe S.R.L. - Gibellina).

Nel corso di un decennio si è riusciti a cambiare il volto del nostro vino, si è passati dalla produzione di mosti muti e vini che spesso servivano solo per la distillazione, a prodotti sia imbottigliati che sfusi apprezzati ovunque. Molti meriti hanno certamente gli imbottigliatori siciliani che con il loro lavoro hanno contribuito a migliorare l'immagine del nostro territorio, ma va riconosciuto lo sforzo che è stato profuso dall'assessorato all'agricoltura per ottenere i fondi necessari alla ristrutturazione dei vigneti. Un grazie va, infine, agli enologi che sono riusciti a dimostrare che anche con i nostri vitigni si possono ottenere ottimi prodotti. Alcuni giorni fa nei locali della nostra Cantina abbiamo avuto un incontro con il Presidente della regione On.le Cuffaro (nella foto), al quale ho esposto la situazione odierna della nostra azienda e dei nostri soci rispetto a un'altra sua visita nel 2003, in occasione del 25° anniversario di lavoro. Ho spiegato che da quell'incontro siamo cresciuti; tutti i grafici vanno verso l'alto, oggi possiamo vantare di avere più di 1.700 soci, più di



5.000 ettari di vigneti, più uve rosse, più vinificatori, più fermentati a freddo, più criomacerati, più presse, più scambiatori, più quantità di uva lavorata, più cantine, più clienti, più mercato ecc... C'è un solo meno che inficia tutti i risultati raggiunti: il reddito dei nostri soci. La nostra è una azienda che ha investito in maniera oculata, che non è sopravvissuta grazie alle distillazioni, stoccaggi e arricchimenti che puntano sulla qualità. E' riconosciuta sul mercato come azienda seria con ottimi standard qualitativi e si vanta di avere i migliori clienti imbottigliatori sia in Italia che all'e-

stero. I nostri viticoltori hanno profuso enormi sforzi, rinnovato i vigneti, impiantato i vitigni consigliati, si sono indebitati nella speranza di godere un futuro migliore. Tutto inutile! Ci ritroviamo con le liquidazioni delle uve che difficilmente riescono a coprire i costi di produzione, con milioni di euro che girano sulle nostre teste ma che non arrivano mai nelle nostre tasche, niente per ampliare i mercati, nessuno strumento di programmazione di lungo termine, nessun intervento che incentivi la capitalizzazione delle aziende, nessun meccanismo

che agevoli le fusioni, nessun intervento per rafforzare il rapporto sociale. D'altronde anche noi abbiamo le nostre colpe: non siamo mai riusciti a fare realmente squadra, non ci siamo mai convinti che se vogliamo far crescere una società, un comparto, un territorio, dobbiamo dare più di quello che riceviamo. Non si può arrivare tanto lontano se non si comincia a fare qualcosa per gli altri. Questo che stiamo attraversando è uno dei momenti più difficili per il nostro settore, ma così come capita agli uomini, anche per le aziende i momenti di crisi se non ci uccidono ci maturano e ci fanno diventare più forti. Possiamo decidere di rimanere immobili in attesa che gli eventi ci facciano sparire, o di muoverci per cercare in tutti i modi di trovare le soluzioni più adeguate. «Dobbiamo essere il cambiamento che desideriamo nel mondo» diceva Gandhi e io vorrei che tutti ci rendessimo conto, come spesso amo ripetere, che se non riusciamo a trasformare i premi in maggior reddito per gli agricoltori non abbiamo fatto un buon lavoro. Se il mondo della cooperazione non è riuscito a centrare l'obiettivo primario di pagare meglio le uve dei soci, se anche chi vince tanti premi non le paga in

maniera adeguata, se la politica non è riuscita ad andare oltre una serie di promesse: non possiamo dire che abbiamo sbagliato qualcosa. La verità è che abbiamo sbagliato tutto. Dobbiamo avere la capacità di riconoscere i nostri errori, solo così si possono gettare le basi per impostare una strategia che tenti di cambiare le cose. Purtroppo, ho la sensazione che stiamo procedendo come un treno diretto a gran velocità contro un muro, se non cambiamo direzione rischiamo di andare a finire là dove siamo diretti. Nel 2010 l'area del mediterraneo diventerà zona di libero scambio, non si sono realizzati gli obiettivi sottoscritti con il trattato di Barcellona, ma si sta procedendo verso la liberalizzazione. I nostri agricoltori non potranno competere con chi produce a costi paurosamente più bassi di noi, d'altro canto non penso che questi cambiamenti potranno essere differiti all'infinito, di conseguenza dobbiamo tentare di utilizzare il tempo che ci rimane per organizzarci, per fare in modo di far diventare il mercato globale una opportunità, anziché qualcosa da cui aver paura. Abbiamo il dovere di provarci e la necessità di riuscirci.

L'ESPERIENZA FORD IN PROVINCIA DI TRAPANI

In più solo da noi NAVIGATORE SATELLITARE OMAGGIO*

Bollo gratis per 3 ANNI
Legge finanziaria 27.10.06 n. 230

Nuova Ford Fiesta +
Euro 4 (CO2 139 g/km)

- climatizzatore
- radio CD Hi-Fi con comandi al volante

€ 8.950,00
Grazie agli Ecoincentivi Ford e agli incentivi statali

+ solo da noi finanziamento a tasso ZERO

FutureCARS

MAZARA DEL VALLO
S. S. 115 Km 49,700 - 0923 907049
MARSALA
Via M. Nuccio - 0923 762025

Hotel Stella d'Italia

★★★★★

NEL CUORE DELLA CITTÀ

Hotel Stella d'Italia
via Mario Rapisardi 7, - 91025 Marsala (TP)
Tel. +39 0923 761889 - Fax +39 0923 718157
info@hotelstelladitalia.it
www.hotelstelladitalia.it

Il 20 maggio si sono tenuti nel centro vitesese i festeggiamenti per la ricorrenza della Madonna di Tagliavia, ai quali si sono uniti quelli riguardanti il 4° centenario dalla fondazione di Vita. Con il patrocinio del comune, la collaborazione delle locali associazioni di categoria e dei cittadini vitesesi si è riusciti nell'intento di mettere su una serie di iniziative che hanno coinvolto la locale popolazione e curiosi dei paesi limitrofi. Durante il mese di maggio sono state organizzate mostre e degustazioni eno-gastronomiche volte a valorizzare i prodotti tipici locali, gare ciclistiche, sfilate di auto storiche, presentazioni di libri, serate danzanti ed altro. Si è, altresì, reso omaggio ai circa 150 emigrati di origine vitesa, ritornati nel proprio paese di origine per assaporare il gusto della tradizione. Tutto è stato curato nei minimi particolari. L'ottima organizzazione, la collaborazione e la passione sono state le armi vincenti di questa festa, che ha attratto più di 20 mila visitatori provenienti da ogni parte della Sicilia per assistere al "Corteo dell'abbondanza", tra i più importanti della regione. All'evento hanno preso parte vari carri da cui venivano lanciati alla folla sacchetti contenenti olive, confetti, bottigliette di vino, frutta secca, "cucciddati" ed altro. Durante il corteo si sono, altresì, esibiti il gruppo folkloristico "Sicilia Bedda", i "Tamburinari di San Giusto" e la banda musicale salemitana "Alberto Favara". Il tutto ha contribuito ad ottenere un successo senza precedenti che ha ripagato, certamente, i sacrifici di quanti si sono adoperati per raggiungerlo.



RRR
QUATTROERRE ARREDI
 di Rinninella & C.

SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME

GIANFRANCO BALLERINI

BERLONI

moretticompany
 TOP THE NEXT GENERATION

MORELATO

Cantiero
 DAL 1949

C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP)
 TELEFONO/FAX 0924 980089

CONSOLI

PER RENDERE LA TUA FESTA UN VERO SUCCESSO

PERSONALIZZALA CON LE NOSTRE PICCOLE TENTAZIONI

Vasto assortimento decorazioni per torte fai da te e accessori per feste

VIENI A TROVARCI AL MERCATO COPERTO A SALEMI

Casalinghi - Regali
 Argenterie - Bomboniere

Bomboniere per cresime e comunioni
 sconto del 10%

3 Emme di Airotta

Via da Bagnitelli, 889 Tel. 0924.68661 Salemi

Salvatore Abate
 fotografo 

Le tue foto a solo **0,18€**

Corso G. Amendola - Marsala

DESPAR 

SALEMI

Supermercato con macelleria

Via Marsala 72 SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'



FRISCO

pininfarina

Strasatti di Marsala
Tel. 0923 962759



**RIVENDITORE
AUTORIZZATO**

**Porte Blindate
TORTEROLO & RE**

Al Volante Rent

Noleggio Auto - Furgoni merce e Transfert

Strasatti di Marsala



Tel. 0923.741721
Cell. 338.3681090

LACR di San Ciro ed Ulmi



(vedi foto a sinistra), è frequentato da circa 30 bambini e tutti hanno una voglia matta di giocare e stare insieme nel nome di Gesù, sono proprio attratti da Cristo ed esplodono di gioia quando si parla di Lui, quando cantano, quando condividono giochi, sorrisi, novità. Il secondo gruppo invece, gli "Ulmi Boys" di S. Ciro (vedi foto in basso), è formato da circa 20 ragazzi, tutti adolescenti e tutti ragazzi fantastici, carichi di gioia e di amore per Cristo, accomunati dalla voglia di rompere i classici schemi adolescenziali della loro età e di "prendere il largo" insieme a Gesù. Infatti il loro motto è proprio quello di prendere il largo, "Duc in Altum", viaggiare insieme a Cristo per tutta la vita, proprio come gli apostoli Andrea e Simon Pietro (Lc 5, 4).

Dopo anni di silenzio e di vani tentativi di far partire l'A.C.R. (Azione Cattolica Ragazzi) ad Ulmi, quest'anno, finalmente sembra la volta buona. Già, infatti, da circa 4 mesi nelle parrocchie di Ulmi e S. Ciro, ogni Sabato dalle 15,30 alle 17,30, si riuniscono ragazzi e bambini di ogni età, con uno scopo comune e cioè quello di amare Dio, di conoscerlo attraverso il gioco, lo stare insieme, il pregare ecc.

I ragazzi sono divisi in due gruppi: il primo (che si riunisce ad Ulmi) è formato da bambini con età compresa fra i 3 e gli 11 anni, i quali vivono quest'avventura insieme a Paola Bonino, Katia Passalacqua, Sr Carmelina Barone e Rosalia (ragazza indiana che sta seguendo un cammino vocazionale). Il secondo gruppo (che si riunisce a S. Ciro) è formato da ragazzi e ragazze per lo più adolescenti; li guidano in questo cammino gli animatori: Andrea Ardagna, Nicola Giunta, Marco Bivona, Sr Gabriella Butticiè e Sushila (che insieme a Rosalia ha scelto la via Religiosa).

Lo scopo di noi animatori è quello di non fare allontanare questi ragazzi da Cristo, anzi cerchiamo

in tutti i modi di farli avvicinare a Lui, con gioia e amore. Certo non è un compito semplice vivendo in una società sempre più distratta, ma siamo molto ottimisti e confidiamo soprattutto nell'aiuto dello Spirito Santo, che guida ed illumina le nostre menti e ci permette di affrontare le varie difficoltà, che sicuramente non mancano, con gioia e serenità. Bisogna anche dire che i giovani hanno risposto molto bene ed hanno accolto con gioia la nostra iniziativa; il primo gruppo di Ulmi, infatti, chiamati "Fiori di Bimbi"

Molte le idee e le iniziative che affiorano sempre più da entrambi i gruppi, ma non vogliamo anticiparvi nulla, vi terremo informati sull'evolversi delle cose. Adesso vogliamo concludere il nostro articolo con un augurio che parte dal profondo del nostro cuore, affinché tutti vivano una vita serena e tranquilla all'insegna di Colui che è VIA, VERITÀ E VITA.

Gli animatori



11° festa del donatore Avis di Santa Ninfa

Si è svolta nei giorni scorsi presso i locali del centro sociale, alla presenza di numerose autorità e di tutto il direttivo comunale, "l'11° festa del donatore dell'Avis di Santa Ninfa". Il presidente dell'associazione Paolo Pellicane ha fatto il punto, ai circa 600 partecipanti, sull'attività svolta e sui traguardi raggiunti. Dalla relazione è risultato ancora un anno record per Santa Ninfa. Basti pensare che l'indice di donazione (rapporto abitanti/sacche raccolte) è di gran lunga il primo assoluto in provincia e non solo.

Quest'anno ha raggiunto il 14,75%, a fronte di un indice provinciale dell'2,30%, regionale dell'1,50%, nazionale dell'1,70%. Oggi l'Avis di Santa Ninfa conta 440 soci. Nel 2006 sono state organizzate 27 giornate di donazione e sono state raccolte 750 sacche di sangue. La struttura si regge totalmente sul volontariato dei soci, del personale medico, paramedico e amministrativo. Il Presidente ha concluso il suo intervento ringraziando tutti i donatori e consegnando onorificenze a coloro che si sono distinti nel campo delle donazioni di san-



Un momento della consegna delle onorificenze

gue. Benemerente donatori anno 2006: benemerente Verde che si acquisisce dopo 3 anni di iscrizione all'Avis e l'effettuazione di almeno 6 donazioni, oppure al compimento di 8 donazioni per gli uomini e 4 donazioni per le donne; benemerente Blu che si acquisisce dopo 5 anni di iscrizione all'Avis e l'effettuazione di almeno 12 donazioni, oppure al compimento di 16 donazioni per gli uomini e 8 donazioni per le donne; benemerente

rossa chesi acquisisce dopo 10 anni d'iscrizione all'Avis e l'effettuazione di almeno 24 donazioni, oppure al compimento di 36 donazioni per gli uomini e 18 per le donne; infine la prestigiosa benemerente oro che si acquisisce dopo 20 anni d'iscrizione all'Avis e la effettuazione di almeno 40 donazioni oppure al compimento di 50 donazioni per gli uomini e 25 per le donne. Quest'ultima benemerente è stata assegnata a Francesco Castiglione.

Brevi dal Belice

SALEMI: Angelo Palermo nuovo presidente dell'Udeur

Il gruppo dell'Udeur ha nominato Angelo Palermo presidente del partito comunale. Ricordiamo inoltre che, nei mesi scorsi era stato nominato anche il segretario del partito, il consigliere Nicola Bendici. L'Udeur di Salemi fa sapere, altresì, che è pronto ad allargare il partito ad altri componenti.

SANTA NINFA: Francesco Bellafore rieletto segretario dei DS

Il Comitato direttivo dei Democratici di sinistra di Santa Ninfa ha rieletto, all'unanimità, Francesco Bellafore, 36 anni, segretario della sezione "Antonio Gramsci". "Un ringraziamento doveroso - commenta Bellafore - va ai compagni e agli amici che mi hanno sostenuto e che con me hanno lavorato negli ultimi tre anni. Il compito principale che ci aspetta è quello di svenire il dibattito politico, concentrandoci sul ruolo e sul valore della politica per lo sviluppo economico e sociale della realtà locale". Bellafore avrà il compito di traghettare la Quercia cittadina verso il Partito democratico: "Sarà il punto d'arrivo - spiega il segretario dei Ds - di un cammino spesso impervio, ma necessario al fine di costruire un grande soggetto politico che coinvolga tutte le forze riformiste presenti sul territorio e che funga, nell'immediato futuro, da pilastro in grado di sostenere l'azione di governo del centrosinistra". La Commissione di garanzia, dal canto suo, ha rieletto alla presidenza Giuseppe Bucceri.

SALEMI: un progetto sull'immigrazione al liceo classico

È iniziato presso i locali del liceo classico "F. D'Aguirre", il progetto sull'immigrazione dal titolo "Un documento da scoprire". Durante il corso saranno presi in esame documenti dell'archivio comunale relativi al periodo giolittiano. Il progetto avrà una valenza didattica, in quanto i corsisti apprenderanno come si effettua la ricerca delle fonti e avrà anche una valenza culturale in quanto si recupererà la memoria storica di un periodo di fondamentale importanza per la comunità salemitana. A presiedere il corso, coordinato da Rosalba Ardagna, sarà il direttore della biblioteca comunale e dei musei Salvatore Denaro. Al termine del progetto sarà elaborato un testo di storia che sarà, poi, pubblicato.

SANTA NINFA: Consiglio comunale approva proroga concessione e variazione di bilancio

Il Consiglio comunale di Santa Ninfa, nella sua ultima seduta, ha approvato, all'unanimità, la petizione promossa dall'Acì per il sostegno all'iniziativa "Strade sicure", finalizzata alla promozione di azioni volte alla riduzione degli incidenti stradali. L'assemblea ha poi dato il via libera, con il voto contrario dei consiglieri della Casa della Libertà, alla proroga della concessione per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni alla società "Riscossione tributi locali" di Palermo. Approvato anche il Regolamento per l'esecuzione di lavori e per la fornitura di beni e servizi in economia: hanno votato a favore i consiglieri della maggioranza di centrosinistra, contro quelli della Cdl. Unanimità, infine, su una variazione di bilancio necessaria per la contrazione di un mutuo di 55.000 euro con la Cassa depositi e prestiti.

SANTA NINFA: Consiglio comunale approva proroga concessione e variazione di bilancio

Il sindaco di Santa Ninfa, Giuseppe Lombardino, con proprio provvedimento ha autorizzato l'espletamento della trattativa privata per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione del centro urbano.

Il progetto (redatto dal geometra Elio Ferreri, componente dell'ufficio tecnico comunale) prevede la messa in sicurezza dell'impianto. L'importo complessivo dei lavori è di 13.800 euro, mentre l'importo a base d'asta per la gara d'appalto è di 11.124 euro.

Una nuova rubrica su Belice c'è: l'Adiconsum risponde

Dal prossimo numero troverete in questo giornale una nuova rubrica "L'Adiconsum risponde". Lo staff dell'Adiconsum (associazione difesa consumatori) provinciale di Trapani, attraverso i suoi esperti (avvocati, ingegneri, tecnici, consulenti, ecc.), risponderà ai vostri dubbi, domande, chiarimenti e consigli sui temi relativi ai vostri diritti negati.

Se vi angustia pertanto, il comportamento della Pubblica Amministrazione, della Telecom, dei gestori di telefonia, delle banche, delle assicurazioni, se vorrete consulenze sulle garanzie dei beni mobili, insomma se pensate che vi sia stato leso un diritto, inviateci una lettera, una e-mail o una segnalazione al seguente indirizzo del giornale: Via Santa Croce, 5 - Salemi (E-mail: redazione@belicece.it)

Gli esperti dell'Adiconsum vi risponderanno, sempre, nelle pagine di questo giornale.

A presto, vi aspetto numerosi.

Il Presidente Adiconsum
Dr. Giovanni Robino

SALEMI: Collaborazione tra il Comitato Agricoltori Salemitani e l'ANPA

Per mantenendo la propria autonomia chiunque intenda rappresentare le istanze e le esigenze degli agricoltori ha il dovere di confrontarsi e tentare forme di collaborazione per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni degli agricoltori. Con questa motivazione il Comitato Agricoltori Salemitani ha invitato tutte le organizzazioni sindacali di categoria ad un incontro per discutere su alcune proposte formulate dal comitato. Durante la riunione, alla quale ha partecipato solo l'ANPA (Associazione Nazionale Produttori Agricoli) con i suoi dirigenti provinciali e regionali, sono state discusse diverse proposte per il settore agricolo ed è stato, inoltre, concordato di intraprendere ulteriori forme di collaborazione nell'interesse degli agricoltori.

GIBELLINA: presto sarà ufficializzato un nuovo movimento politico

Se l'opposizione è il sale della democrazia, Gibellina è da ritenersi sicuramente un comune insipido. Con una maggioranza che va dalla sinistra alla destra, con consiglieri comunali allineati e coperti che approvano bilanci e atti amministrativi senza eccepire alcun rilievo. Non esiste una vera voce critica nel massimo consesso cittadino. Sarà abilità del Sindaco Vito Bonanno o eccessiva accondiscendenza dei consiglieri? Qualcosa, però, sembra si stia muovendo. In conseguenza delle insistenti critiche di cittadini insoddisfatti che non riescono più a distinguere chi è maggioranza e chi è opposizione, è in embrione e presto sarà ufficializzato un movimento politico che farà riferimento ad un consigliere comunale che si ripromette di creare le condizioni per una normalizzazione dei ruoli e che promette una incalzante opposizione all'amministrazione comunale, non pretestuosa ma responsabile e capace di raccogliere le istanze di chi non si sente soddisfatto dalla politica di governo del paese. La notizia che già circola insistente tra gli ambienti politici è una assoluta novità e se in altri comuni l'iniziativa passerebbe quasi inosservata, per i gibellinesi sarebbe un ritorno alla dialettica tra i naturali ruoli di maggioranza e di opposizione.

Agenzia Autorizzata

FASTWEB

CALANDRINO

cerca per la Provincia di Trapani

Agenti mercato residenziale.

Offresi alte provvigioni

Per informazioni:

0923 1954130 - 0923 1954137

La ricerca è rivolta ambo sessi

• Parla Sempre ~~27~~ € 13 € al mese*

Tutte le chiamate locali e nazionali su rete fissa illimitate.

Navigazione Internet a consumo, anche in modalità ricaricabile

• Naviga Sempre ~~45~~ € 13 € al mese*

Navigazione Internet illimitata 24 ore su 24.

Tutte le chiamate a consumo, anche in modalità ricaricabile.

• Parla & Naviga Sempre ~~59~~ € 13 € al mese*

Navigazione Internet illimitata 24 ore su 24.

Tutte le chiamate locali e nazionali su rete fissa illimitate.

* Offerta valida per i primi due mesi

ZERO CANONE TELECOM E MANTIENI IL TUO NUMERO ATTUALE

FASTWEB

un passo avanti

Scegli il pacchetto che preferisci dell'offerta Easy

Easy

Torneo di golf per l'AIAS di Salemi

Flavia Lopez

Nel comune di Collesano si è svolto nel week-end della scorsa settimana il torneo di golf a scopo benefico organizzato dai membri del programma "F-16 Peace Caesar" della base militare dell'Aeroporto di Trapani Birgi. Grazie ai fondi raccolti con il torneo e alle donazioni elargite dalle società: Cantine Pellegrino, Juparanà, Liquid Disco Bowling, Bar Talon e Nashville, sono stati raccolti ben oltre millecinquecento euro che saranno devoluti sotto forma di materiale per i ragazzi disabili del Centro di Riabilitazione A.I.A.S. di Salemi (nella foto). Verranno acquistati vestiti, scarpe in particolare, per i ragazzi del Centro e tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle loro attività, come l'arte e lo sport. Al torneo hanno preso parte molti membri del programma "F-16 Peace Caesar"

della base di Birgi, due giocatori di Marsala e altri golfisti siciliani che si sono disputati la vittoria finale sul "green". E' risultata vincitrice la squadra di Todd Guler, Enrico Scaduti, Antonio Cucco and Lowell Wilson Tonn. "Ogni squadra" - ci spiega Chris Brunetti partecipante al torneo e in servizio presso la base militare di Birgi -

"era formata da due americani e due italiani che dovevano collaborare per prendere le decisioni di gioco ed interagire linguisticamente. E' stato molto divertente perché ognuno non conosceva la lingua dell'altro e siamo molto contenti di essere riusciti a portare a termine questa iniziativa benefica!".



Mostra della FIDAPA al museo di Gibellina

Lo scorso 12 maggio è stata inaugurata presso i locali del museo civico di Gibellina la mostra finale del progetto interprovinciale "La donna nell'arte", sostenuto dalle sezioni Fidapa di Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo, Partanna e Salemi. Le opere esposte durante la mostra, conclusasi domenica 20 maggio, verranno donate, altresì, in tutte le città che hanno aderito all'iniziativa. Il progetto "La donna nell'arte" nel corso dei due anni di attività ha riscosso un grosso successo sia di pubblico che di critica. «La donna nell'arte - spiega Maria Pia Pellegrino, presidente della sezione Fidapa di Marsala nonché tutor del progetto - nasce per aderire al tema nazionale della nostra associazione che è donna: cultura ed ambiente, risorsa economica del nostro territorio. A tanto - continua - abbiamo voluto aggiungere un interesse

sostanziale per la creatività, base per ogni possibile crescita per il futuro della nostra civiltà. La creatività non è soltanto emozione ma anche regola; da tutto ciò sono nati i corsi di pittura, oggi al secondo anno». Sulla mostra il sindaco di Gibellina Vito Bonanno afferma: «Ho accolto con piacere la richiesta di uno spazio espositivo per il gruppo "Propedeutica 2007", sperando che sia un giusto riscontro alle aspettative comuni di confronto e di crescita del paesaggio culturale circostante». Nessuna città più di Gibellina poteva prestarsi meglio ad un'esposizione del genere, in cui a trionfare è l'arte, la creatività delle donne, le emozioni. La mostra ha ottenuto un gran successo e gli addetti ai lavori auspicano possa ripetersi anche per le successive esposizioni in programma, prossimamente, in altre città della provincia di Trapani.



Un momento dell'inaugurazione della mostra

Jazz o "càlia e simenza": questo è il problema

Fare impresa

Lorenzo Monaco

Per fortuna quest'anno, a Salemi, per l'intera settimana dei festeggiamenti dedicati alla festività religiosa di San Giuseppe ha piovuto quasi ininterrottamente. Una pioggia catartica, verrebbe da dire, mandata dal cielo quasi a voler proteggere la festa da mistificazioni e folklore, capace di scoraggiare i "palermisani" dal mettersi in auto per venire a Salemi e scorazzare fra le vie del centro storico cittadino alla ricerca della "spaghetata", scambiando la ritualità del "Pasto dei Santi" per una banale sagra di paese. E così, alla fine, almeno per quest'anno, a noi cittadini di Salemi ci sono stati risparmiati i toni trionfalistici, relativi alle migliaia e migliaia di presenze e visitatori che in altri anni avrebbero visitato ed "apprezzato" la cittadina, di fatto intasandola e paralizzandola per due fine settimana consecutivi di primavera. Toni polemi, provocatori? Niente di tutto ciò, ma sola la ferma convinzione (con un pizzico di presunzione potrei anche definirla consapevolezza, ma amo e rispetto le opinioni motivate e credibili più di quelle che si propongono come verità assolute) che pensare di far ripartire Salemi e la sua economia da questa effimera gloria di 7 o 10 giorni l'anno, rappresenta un proposito davvero risibile o addirittura patetico. Così

come patetici, purtroppo, bisogna avere il coraggio di riconoscerlo, risultano essere i tentativi "commerciali" di "fare quattro soldi" durante la citata settimana, improvvisando per le strade del centro storico precarie bancarelle nelle quali vengono venduti dai "piatti freddi" ai tipici "cannoli", al di fuori di qualunque norma di legge di tipo fiscale o igienico sanitario (per non parlare della concorrenza sleale, o illegale per chiamarla col giusto nome, praticata nei confronti degli esercizi regolarmente autorizzati). E allora dove porta questo discorso? E' un ragionamento disfattista? Togliamo a Salemi pure questi quattro giorni di gloria ed il paese è definitivamente morto?

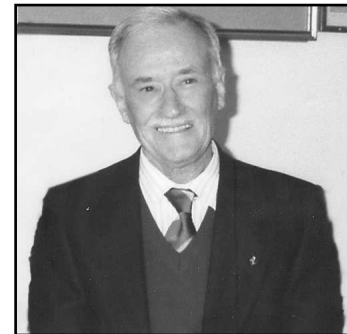
Ancora niente di tutto ciò: solo il tentativo di andare oltre dei semplicistici ragionamenti numerici. Una cosa è la quantità; altra è la qualità. Salemi, ad esempio, ha notevoli potenzialità sul piano turistico per via della ricchezza straordinaria del suo patrimonio storico, artistico e monumentale. Ma questo, per la gran parte non è fruibile, o lo diventa solo parzialmente, ed in via del tutto straordinaria, in occasione di particolari ricorrenze. E allora bisogna chiedersi Salemi verso dove intenda andare. Sempre che vi riesca, vuole indirizzarsi verso un turismo di massa (per così dire), che effettua un velocissimo giro nel centro storico, appresso a sfinite ragazzine, "guide" della Pro-Loce, che sono tenute a riportare il "gregge" entro rigorosi tre quarti d'ora al legittimo pullman di provenienza, avendo il tempo di lasciare solo qualche

spicciolo ai bar che godono di una più felice localizzazione? E' questo che si vuole? "palermisani" che scelgono Salemi per le loro scampagnate, o gruppi informi di visitatori (spesso stranieri stralunati, magari anche molto anziani, in improbabili bermuda dai colori sgargianti, ansimanti per via dei naturali saliscendi del centro storico) che dalle 15.30 alle 16.15 hanno la possibilità (o l'obbligo per altri versi) di percorrere qualche centinaio di metri della via Amendola, intravedere il Castello arabo-normanno, preoccuparsi di non finire a rotoloni per via delle insidiose "macchie" di muschio di via "Dietro Castello"? O forse sarebbe meglio puntare su un turismo di qualità: gente che trascorre a Salemi magari un fine settimana (se non una settimana intera), permettendo presso le strutture ricettive già esistenti (B&B, case vacanze, aziende agrituristiche, residenze turistiche alberghiere in genere), che tuttavia sono ancora insufficienti nel numero e nei posti letto complessivi? Sono proprio questi piccoli e medi gruppi di visitatori e di turisti che rappresentano il vero target di un turismo di qualità. Sono queste tipologie di visitatori (di reddito e livello culturale medio-alto) che entrano nei negozi, comprano, visitano i monumenti, hanno reale voglia di assaporare gli scorci del centro storico, di viverlo, di conoscerlo. E allora, per questo tipo di target, che in genere visita la Sicilia durante la primavera (chi sa, forse non sarà stato solo un caso quello per cui Wolfgang Goethe percorse l'intera Isola, sfiorando

nente quando sarà possibile ospitarla all'interno del palazzo Daidone-Leone in restauro.

«Sono stato spinto ad effettuare questa donazione - afferma il dott. Buffa - per l'amore del mio paese natio, cui rimango legato da tanti ricordi belli (e meno belli), il piacere di contribuire alla nascita del Museo polifunzionale che l'amministrazione comunale sta realizzando, la volontà di offrire un apporto alla celebrazione del 400° genetliaco di Vita e il desiderio di lasciarvi una piccola traccia di me.

A tanto sono stato incoraggiato dall'amico Isidoro Spanò, benemerito esponente della cittadinanza vitese. Questa collezione - continua Francesco Buffa - conserva prevalentemente la memoria dei miei anni adolescenziali di quando di tanto in tanto andavo con mio padre in un nostro piccolo podere "ai Granci" e lì spesso mi capitava di montare il cavallo per condurlo a l'abbigliamento distante alcune centinaia di metri da lu macasenu oppure per andare a inchiri lancedi e quartari. Il cavallo, questo grande amico e coadiutore dell'uomo, ha sempre esercitato su di me un certo fascino».



avorio, rame, ottone, maiolica, cera, argento, porcellana, opale, canapa. Come detto l'arrivo dei "cavalli" è avvenuto proprio a ridosso dell'inizio dei solenni festeggiamenti per il 400° anniversario della fondazione di Vita e ciò ha reso difficile organizzare una mostra adeguata al valore della collezione. In tale situazione il Sindaco ha deciso di mostrare solo alcuni pezzi in occasione della manifestazione conclusiva del 28 Maggio 2007 mentre la mostra organica sarà realizzata dalla Pro-Loce in occasione del 12° Festival internazionale del Folklore che vedrà confluire su Vita gruppi provenienti da tante parti del Mondo. La mostra diverrà perma-

MOCAR

L'Esperienza MOCERI

MOCAR nuovo partner Ford a Trapani



Sede Amministrativa
CASTELVETRANO

Cida Magaggiari

Punto Vendita: TRAPANI

CIDA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.534218

Concessionaria
Ufficiale

MOCERI

L'Esperienza MOCERI

HONDA

CR-V
i-CTDI

Le ultime
saranno
dei primi!

€ 23.900,00

CASTELVETRANO
S.S. 115 KM 68,00 0924.48724
MARSALA
LUNGOMARE MEDITERRANEO 0923.718237
TRAPANI
CIDA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.551847

AUTOINNOVAZIONE

L'Esperienza MOCERI

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Yaris SOL

DI SERIE:
Climatizzatore
ABS, EBD
9 Airbag
Servosterzo
Autoradio CD-MP3
Antifurto immobilizer

CASTELVETRANO
S.S. 115 KM 68,00 0924.48724
MARSALA
LUNGOMARE MEDITERRANEO 0923.718237
TRAPANI
CIDA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.551847

€ 11.900,00

Prezzo offerta versione 5 porte
I.P.T. esclusa

SALEMI: 1967 padre Alberto Di Stefano alla guida della protesta

La "rivolta" di Pusillesi

Gaspere Baudanza

Da diverse settimane gli abitanti di Pusillesi si riuniscono e discutono sui loro bisogni, sui loro problemi. Si sentono abbandonati e discriminati dal resto del territorio. Non hanno ancora l'energia elettrica, l'acqua potabile e le strade sono dissestate. La strada comunale ormai intransitabile l'hanno riparata da soli. E' intollerabile continuare ad attendere servizi primari per vivere in modo dignitoso, ma i politici chiedono di aspettare. Siamo nel 1967 e arriva la cam-

determinata è iniziata! Come primo atto di protesta si stabilisce di inviare le schede elettorali al Presidente del Consiglio Moro. Ne vengono raccolte 180. Intanto anche la vicina frazione di Ulmi segue l'esempio e ne invia 170. Gli ambienti politici che avevano snobbato la piccola rivolta di una frazione dimenticata, ora sono preoccupati del rischio che la protesta si possa estendere ad altre zone. Iniziano i tentativi di spegnerla. Ci prova

semu sempri abbannunati». Napolitano, infastidito, la ammonisce: «badi a come parla!». I presenti subito rumorreggiano e solidarizzano in coro con la donna: «bonu facisti! E' la virità». Il Prefetto capisce che è meglio desistere. A solidarizzare con la comunità di Pusillesi è anche il parroco della borgata padre Alberto Di Stefano, giovane prete di forte carattere. Il parroco non esita a schierarsi al fianco dei suoi parrocchiani: «bisogna andare col popolo e non contro il popolo. Avete aspettato abbastanza. Ora basta!». Una donna consapevole della responsabilità che il parroco sta assumendo dice preoccupata: «Qualcuno le dirà che i preti devono solo predicare la parola di Dio e non interessarsi di politica». Ma don Alberto, determinato nel difendere i suoi parrocchiani, le risponde: «Non ti preoccupare! Io non faccio politica, ma difendo i diritti della comunità, della povera gente. Gesù è venuto per evangelizzare i poveri, perchè a loro fosse resa giustizia. Chi si mette al servizio dei poveri è al servizio di Dio. Gli uomini che reggono la cosa pubblica, soprattutto i democristiani, dovrebbero avere sempre presente che il cristianesimo va servito e non sfruttato per secondi fini».

Arriva l'11 giugno, il giorno delle elezioni e quasi nessuno va a votare. Don Alberto a nome dei suoi parrocchiani scrive una dura lettera alle istituzioni: «A Pusillesi estate e inverno viviamo in circa 600 persone. Tranne la Parrocchia e la scuola, esistenti anche prima del fascismo, e tranne il puntuale servizio militare, le tasse e i Carabinieri, non esiste nes-



Don Alberto Di Stefano

fanghiglia che si ammassa negli inverni piovosi: qui non è stato possibile avere nemmeno il prolungamento della corsa dell'autobus fino alla zona più popolata di Pusillesi, chiamata «Citta». Alla vigilia delle elezioni ci vengono ripetute le solite promesse: noi però non crediamo. L'esperienza ci ha stancati. Il malcostume dilaga: i voti e il potere alla gente vengono rubati. Per questo l'11 giugno non abbiamo votato. Anche noi abbiamo diritto di partecipare alla civiltà, senza che per questo abbiamo da strisciare ai piedi di uomini senza scrupoli. Gli abitanti di Pusillesi vogliono essere rispettati; vogliono potere stare in collegamento col resto dell'umanità. Finora siamo stati oggetto di sfruttamento clientelare. Adesso basta. Protestiamo anche nei confronti dell'on. Moro, il quale non ha degnato di una risposta le nostre richieste, nemmeno a seguito dell'invio dei certificati elettorali. Gli uomini politici devono servire la collettività, e non servirsene. Da ora, si costituisce a Pusillesi un Comitato permanente che avrà il compito di controllare se e come le promesse verranno mantenute e di studiare tutte le necessità della borgata».

Don Alberto Di Stefano e qualche altro abitante della borgata vennero anche denunciati come fomentatori della protesta. Arrivò anche un severo richiamo dalla curia per il prete «rivoluzionario». Ma l'obiettivo si raggiunse: le istituzioni si resero conto delle legittime richieste della borgata e la dotarono di acqua potabile e di energia elettrica.

sun'altra presenza dello Stato. Non esiste la luce, e quando viene la sera tutta la vita si svolge coi lumi a petrolio; bambini e adulti non conoscono la televisione; non esistono le fognature, e i rifiuti scorrono allo scoperto lungo una delle vie della borgata. Non esiste l'acqua: ancora bisogna andarla a prendere all'unica fontana con le quartare arabe; le strade di campagna sono completamente abbandonate, intransitabili ai mezzi meccanici. I ragazzi non frequentano la

scuola fino al 14° anno d'età. Non arrivano giornali; la posta è distante 5 chilometri. Finora promesse, soltanto - promesse, alla vigilia delle elezioni. E' veramente mortificante vedere la vicina San Ciro, dove vanno a villeggiare i ricchi signori, illuminata, dotata d'acqua, e di strade ben messe. Qui invece l'unica strada asfaltata che conduce dalla nazionale a Pusillesi è rimasta sempre nel più completo abbandono: noi dobbiamo curarne le cunette, gli sfogatoi, togliere la



La protesta degli abitanti di Pusillesi

pagna elettorale regionale. La gente di Pusillesi accoglie con sdegno e mette alla porta i raccoglitori di voti. Hanno deciso di dire basta alle promesse e non vogliono più elemosinare diritti essenziali.

Le riunioni serali al lume di candela si susseguono in un cortile accanto alla Chiesa nel baglio Ardagna. Si deve decidere quali forme di protesta attuare. La rivolta pacifica ma

prima l'Amministrazione comunale guidata da Giuseppe Cascio e poi il Prefetto Napolitano. Entrambi i tentativi risultano vani. Particolarmente teso l'incontro con il Prefetto. In un'affollata assemblea il rappresentante del governo tenta di convincere la popolazione a votare. Una donna per niente intimorita gli ribatte: «inutili chi 'nsisti, tantu cu acchiana acchiana

SALEMI: storia di due calzolai degli anni 40

Frode al Regime

Giovanni Loiacono

Intorno agli anni quaranta il mestiere che veniva esercitato dal maggior numero di persone era quello del calzolaio: se ne trovavano in tutti i quartieri ed in tutte le vie, nelle contrade e nei vari rioni, ognuno magari specializzato in qualcosa, in qualche particolare calzatura o in specifiche riparazioni, scarponi da campagna o stivali, calzature giornalieri per donna o scarpine raffinate, umide di bianchetto, per le spose, stivaletti con elastico o mocassini eleganti per uomo, scarpine e zoccolotti per ragazzi, ma alla fine sempre di scarpe si trattava. Tale specializzazione era necessaria per dividersi in qualche modo le richieste del mercato, ed avere un po' tutti un certo numero di clienti, per poter tirare a campare.

Mio padre per tanti anni visse facendo le scarpe agli altri, ma è solo un modo di dire, perché alla fine, fra debitori inadempienti e annate agricole disastrose che non consentivano ai clienti di campagna di pagare i loro scarponi, le scarpe le facevano sempre a lui!

Pensò bene di cambiare mestiere, sempre restando nello stesso campo, e di mettersi a vendere le scarpe realizzate da altri, fornendo loro tutto l'occorrente, dal cuoio agli attrezzi, dallo spago ai chiodi.

Da lavoratore autonomo divenne così commerciante e datore di lavoro, ma i problemi rimasero gli stessi, anzi aumentarono

in proporzione al maggior numero di clienti, e quindi di possibili debitori.

Peppino Gangi, suo compare e grandissimo amico, continuò a fare invece il calzolaio, alternando tale attività con apparizioni nella banda musicale, quale virtuoso del clarinetto, sua grande passione.

Le loro mogli erano grandi amiche, e spesso si incontravano per risolvere tanti problemi comuni, come adattare la stoffa di una gonna a pantaloncini per i figli, accorciare qualche vestitino ancora buono del figlio più grande perché potesse essere riciclato per uno dei più piccoli, recuperare qualche vestito per essere indossato in qualche particolare occasione, cucire una camicia per i mariti, e magari scambiarsi qualche accessorio, oltre alla "livatina" per la preparazione del pane di casa.

Nessuna delle due famiglie nuotava nell'oro e credo che del prezioso metallo non hanno avuto modo di sapere manco i carati, ma vivevano con decorosa semplicità, fra il rispetto della gente. Peppino Gangi era una splendida persona, di una allegria contagiosa, sempre pronto alla battuta ed autore di scherzi raffinati.

Invitava spesso le famiglie più amiche nella sua casetta di campagna, per un concerto musicale, per il quale si avvaleva di splendide virtuose del canto,



come le sorelle Spanò, le sorelle Cammarata, e le sorelle Catalanotto, di bravi musicisti come Tanuzzu Scaturro e se stesso, e di professionisti come il Maestro Scaturro.

Alla fine del concerto i coniugi Gangi facevano gli onori di casa, offrendo qualcosa agli intervenuti ed a quanti si erano esibiti, ma questi con grande sorpresa si vedevano presentare vassoi colmi di bucce di ficodindia ed acqua fresca, il che suscitava ilarità e grandi risate! Ed anche un po' di delusione! Ma non si restava a bocca asciutta: conoscendo lo spirito

faceto dei padroni di casa, gli intervenuti si erano ben preparati, portando con loro dolci, biscotti e bevaggi che venivano alleggeramente consumati.

Noi fummo spesso a casa dei Gangi, nella loro dimora di campagna, specie durante la guerra, come sfollati, ed il buon Peppino ci ospitava con entusiasmo nella sua piccola dimora, alla quale, improvvisandosi muratore, aggiungeva faticosamente qualche stanza o qualche camerino.

In quel periodo una strage di massa di bummuli e quartari diede il via ad un delicato processo per associazione a delinquere contro i figli maggiori delle due famiglie.

Era accaduto che tutta la prole, che era incaricata dell'approvvigionamento idrico presso la Fontana Comune, attratta da un terreno erboso ed in dolce pendio che stava nei pressi, aveva deciso di abbandonare il solito percorso lungo la Vanedda Funna e di dare vita ad una folle corsa dei recipienti di coccio, che avevano proprio la forma adatta per rotolare velocemente. "Uno, due, tre! Pronti? Via!" 'Nzira, bummuli e quartari partirono velocemente e rotolarono per lungo tratto, per la gioia dei ragazzi, fino a quando qualcosa andò storto e gli atleti di terracotta si urtarono fragorosamente disperdendosi in mille pezzi, per la loro disperazione!

mente insieme ad un nobile reale!

I due comparì si scambiarono in segreto notizie sull'argomento, fantasticando splendidi doni o qualche titolo nobiliare, e si immaginarono Cavalieri del Lavoro!

Ma purtroppo entrambi si sbagliarono, ed io e Simone, neonati venuti alla luce troppo presto, siamo stati nascosti per giorni, piangendo in silenzio, mentre le nostre mamme ostentavano ancora un finto pancione.

Sì, perché i nostri intraprendenti genitori avevano deciso di dichiarare la nostra nascita quando Maria Josè si sarebbe decisa a partorire.

Il 24 febbraio arrivò finalmente Maria Gabriella di Savoia, e quel giorno all'Anagrafe di Salemi furono dichiarate ben sette nascite: si vede che Peppino Gangi e mio padre non avevano avuto un'idea proprio esclusiva ed originale!

Ufficialmente nato, con il futuro assillo di non poter mai determinare il mio segno zodiacale, vidi finalmente la luce del sole.

Tutto per anni rimase un segreto, perché in fondo si trattava di una frode al Regime, e poi nessuno voleva restituire il premio, consistente in un corredo, che arrivò pure con notevole ritardo, in tempo però per essere utilizzato anche da mia sorella, nata venti mesi dopo!

Peppino Gangi emigrò parecchi anni dopo a Vigevano, come tanti altri calzolai del nostro paese.

Ma il Ticino poco tempo dopo gli tolse l'allegria e la gioia di vivere, quando gli rubò tragicamente il primogenito Melino!

SALEMI: il vecchio del pagliaio

Ritorno in Arcadia

Paolo Cammarata

Era un fazzoletto di terra compreso tra due ramificazioni della sabbiosa e sconnessa "Vanedda funna" nota ai villeggianti di Bagnitelli per i secolari olmi frondosi che perfino in pieno agosto lasciavano a stento penetrare la luce ma agli occhi dei due giovanissimi villeggianti appariva come una sperduta landa selvaggia tutta da esplorare. Da un lato un grande fico, lungo il confine file ordinate di agavi animate da verdi lucertole distese al sole ma sempre pronte a precipitosa fuga ed, in mezzo, quella favolosa costruzione: il pagliaio. Ad abitarlo l'anziano inquilino che ne aveva curato con sapiente perizia ogni dettaglio. Non un filo di paglia fuori posto, non una canna incrinata o fuori asse. Il vano della porticina, poi, sembrava tagliato col rasoio, tanto era ben contornato e rifinito. All'interno il pavimento in rossa terra battuta levigato come una lavagna; a destra due grossi tronchi a separare quanto basta dal suolo un graticcio su cui s'adagiava un giaciglio di paglia; sulla sinistra una rustica panca ospitava una piccola pentola annerita, una padella e delle posate mezzo arrugginite. Da una delle assi sapientemente disposte a sorreggere il tetto pendeva una "sacchina" il cui misterioso contenuto non pote-

va che essere "favoloso" ed a terra un bianco "bummulu" di Sciacca, in grado di conservare l'acqua freschissima anche nelle ore più calde della giornata. Fuori, a prudente distanza dal pagliaio, un rustico focolare il cui uso era riservato, ovviamente, solo alle grandi occasioni.

I due ragazzini, Caterina ed il fratellino un po' più piccolo, avrebbero dato chissà cosa per poter curiosare liberamente in quello scrigno misterioso ma un po' la loro naturale riservatezza, molto le raccomandazioni della madre che aveva loro proibito tassativamente di avvicinarsi troppo, finivano col mortificare di volta in volta il loro spirito d'avventura. L'occasione si presentò quando un bel giorno, all'ora di pranzo, alla mamma venne l'ispirazione divina di offrire un pasto caldo a quel vecchietto che se ne stava seduto tutto solo sulla soglia del pagliaio. L'incarico, forse per ovvie ragioni di opportunità, forse perché Dio ascolta sempre le preghiere degli innocenti, venne dato ai due ragazzini i quali, col cuore in gola per l'emozione, cercando accuratamente di evitare i rovi e trasalendo ad ogni piccolo fruscio fra le stoppie, percorsero le poche decine di metri interposte tra la loro abitazione ed il



Guercino: «...et in Arcadia ego» 1618

"castello incantato".

Il vecchio era seduto su un "fillizzu" mentre con grande concentrazione, o meglio ispirazione, avvalendosi di un rudimentale scalpello e di una cote anatomicamente conformata alla sua mano callosa e rattappata dall'artrosi, cercava di fissare su una lastra di arenaria poggiata sul muretto le sembianze di un volto: forse un'immagine sacra o forse i tratti di una donna (per lui, dunque, sacra

comunque) che avrebbe voluto eternare almeno sulla pietra prima che il tempo trascorso così in fretta ed il ricordo sempre più flebile ne rendessero indistinti persino i contorni. Per lunghi istanti i ragazzi, incantati, non ebbero il coraggio di disturbarlo; poi Caterina con voce esitante esordì: "Zu' Turi, la mamma le manda...". Il vecchio, che fino a quel momento aveva mostrato di ignorare gli intrusi, alzò appena lo sguardo e

visto il piatto col cibo si schernì: "Grazie, ma nun c'era bisognu... Iddu eu ora ora m'abbutturàvi di favi!" (Alcuni anni più tardi il bambino di allora, acquisita qualche nozione di filologia, avrebbe capito che quel bellissimo "m'abbutturàvi" derivava dal latino "vultur", cioè avvoltoio, e l'uso fattone dal vecchio si giustificava con la pratica da parte dei pastori di montagna di lasciare una pecora morta in pasto agli avvoltoi in modo che se ne saziassero al punto da non essere più in grado di spiccare il volo ed essere perciò facilmente catturati). Poi, non senza qualche rantolo soffocato per lo sforzo, si alzò dal fillizzo, entrò nel pagliaio, prese la sua pentola annerita, vi versò il contenuto del piatto portogli dai bambini e tornò al suo basorilievo.

Per tutta la durata della villeggiatura i due ragazzi ripercorsero il tragitto tra la loro abitazione ed il pagliaio con cadenza pressoché quotidiana, al punto che i loro piedini vi avevano marcato un vero e proprio sentiero privo erbacce o di ostacoli. Di solito non parlava, capace com'era di esprimere la sua imbarazzata riconoscenza solo con lo sguardo, ma qualche volta a zu' Turi, quasi ricordasse ad alta voce, si lasciava sfuggire una frase. Un giorno, ad

esempio, disse che da giovane era stato «nta' l'Arcaria» a guardia di una mandria di buoi che riusciva a guidare da solo in virtù della sua abilità nel colpire anche da ragguardevole distanza con delle sassate ora il corno destro ora quello sinistro di ogni animale per indirizzarlo nella direzione voluta. Era dunque stato in Arcadia, la mitica regione di pastori e di poeti, di suonatori di flauto e di ninfe che danzando si specchiavano nelle acque cristalline di pure sorgenti all'ombra del lauro sacro a Diana? Chissà quale destino lo aveva portato fin laggiù a rinnovare nel cuore e nella mente il mitico canto di antichi poeti.

Poi l'estate finì ed i ragazzi tornarono a scuola, anche se il "mistero" di quel vecchio curvo, smilzo, dalla pelle incartapecorita e dagli occhi cerulei stentava a sbiadire.

L'estate seguente, appena arrivati nella casa di campagna corsero al pagliaio: era in disordine, abbandonato, quasi in rovina. Dovunque erbacce, rovi, desolazione, sconforto.

Dello zu' Peppi nessuna traccia. Certo era tornato tra i monti boscosi dell'Arcadia, tra i suoi buoi dalle corna lunate, sedotto dal richiamo ineffabile di quella Ninfa la cui immagine, perché durasse più a lungo di un flebile ricordo, sentendosi prossimo alla fine aveva cercato di fissare per sempre sulla pietra. Ma per i due fratellini quella non fu un'estate felice.

Vecchie storie salemiteane

Cinematografo al cimitero

foto archivio Lorenzo Scalisi



La foto che pubblichiamo risalirebbe al luglio del 1910 e riguarderebbe la traslazione della salma dell'on. prof. Simone Corleo, (morto a Palermo l'1 marzo 1891 e seppellita a Salemi), dal cimitero della nostra città alla chiesa di Sant'Agostino divenuta, in seguito a delibera del Consiglio comunale, il "Pantheon dei salemitani illustri". Non siamo del tutto convinti che quel corteo abbia riguardato il trasferimento dei resti mortali dell'illustre salemitano. Le poche foto del rientro mostrano il corteo frazionato e nessuna immagine del feretro del parlamentare. Il che potrebbe spostare in avanti di qualche anno la data della manifestazione patriottica, comunque avvenuta prima dell'avvento del fascismo.

Esaminando attentamente le foto alla ricerca di particolari indicativi del periodo a cui si riferivano, abbiamo notato sul muro esterno di quell'edificio attaccato alla chiesa, che già negli anni '30 era l'abitazione del custode del cimitero e oggi, risistemata, sala delle condoglianze, una scritta a grossi caratteri che l'ingrandimento ci ha consentito di leggere.

La scritta indicava quel locale come "CINEMATOGRAFO". Cosa ci stava a fare un locale di divertimento dietro la porta del cimitero? Vi promettiamo di appurarci e di raccontarvi tutto in una delle prossime edizioni di questo giornale.

(gi.ca.)

L'angolo della poesia

GIORNI

Giorni...
siete i tarli del tempo...
i tarli della vita che fugge...
in silenzio
mi scavate le rughe...
in silenzio
rosicchiate il mio corpo...
...silenziosamente
mi fate invecchiare
ma non siete riusciti
a scalfire...
il suo ricordo
che mi fa sempre
...tanto soffrire.

A FESTA DI TAGGHIAVIA

Iu, mi tegnu sti iumenti
e mantegnu li ricordi da festa di Tagghiavia,
chi era a cosa chiu' bedda chi a mia piacia.
Puru me' patri e me' frati, bonarma,
avianu a stessa fantasia
e, quannu c'era a festa, sempru accavaddu si ia.
Iu e me' cumpari na' bedda coppia si facia
e spissu, sempre d'arre' la carrozza si ia.
Un annu, puru me' niputi Salvatori
mi fici cumpagnia e gual cu s'avvicinava
a lu carru di lu pani
picchi li iumenti la terra facianu trimari.
Ma tutto chissu era naturali, picchi' eranu
vint' anni e tutto si putia fari.
Ringrazziu a Madonna di Tagghiavia
chi ancora sti cosi mi fa' pinsari.
Peppe Renda

MISERIA

Miseria,
non è povertà,
miseria,
si trova nel cuore
dell'uomo,
quando non ama,
quando sconosce i valori
della vita,
quando odia il fratello,
quando ama il denaro
al di sopra di ogni cosa.

Lo Cascio Antonina

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

S a l e m i

ACCONIATURE ALOISI VIA A. FAVARA
AGRILOGICA SALEMITANA V. A. FAVARA
BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGARZZO
BAR CENTRALE FLLI DE MARCO SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL C/O OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA,
BAR PIPITONE VIA MATTEOTTI
CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE
CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE

EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRONICA IMPIANTI PIAZZA LIBERTA'
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA'
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
JOLLY PIZZA VIA CREMONA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA A. FAVARA
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCINI
OASI VERDE VIA AMENDOLA
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVE RE TAV. CALDA PASTICC. V. MARSALA
QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO
RIFORMIMENTO LOCCI

RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/A GORG.
RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO
SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE
SPEEDY PIZZA MERCATO COPERTO
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGARZZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTA'
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVIT. GORNALI VIA AMEND.
TIM BONURA

Santa Ninfa

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE SS, 119
CAFFE' DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
GARDEN CAFFE'
VIA P. LA TORRE
SUPERMERCATO SISA
V. TOGLIATTI
CAFFETTERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
CENTRO DISTRIB. CARBURANTI
TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARBURANTI BAR GELATERIA
RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA
V. VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS

Vita

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTA'
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFF' PERRICONE
V. DEI MILLE
CONAD V. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI, VIA DEI MILLE
SALONE ROSARIO
DI GIOVANNI VIA VERGA

Belice c'è
anche sul web
www.belicece.it

Con molto piacere ho letto, sul vostro giornale uscito nel mese di aprile, LETTERA DI UN INCONTRO scritto da Baldo.

Non conosco la persona che l'ha scritta ma condivido perfettamente le finalità che attraverso le sue parole voleva raggiungere. Già una volta anche io, attraverso una lettera, mi sono voluta rivolgere ai giovani lettori di questo paese e sono felice che altri abbiano preso la stessa iniziativa.

Credo che ormai sia chiaro agli occhi di tutti che nel mondo giovanile c'è qualcosa che non va. Molto semplicemente si potrebbe dire che è colpa di questa società consumistica. Beh, apparentemente sarebbe un'ennesima mossa vigliacca di scaricare la colpa su qualcosa che non ha né carne né ossa. In realtà, se ci pensiamo bene, ci rendiamo conto che la società è formata da tutti coloro che la compongono, quindi la responsabilità ricade su

SOCIETA' E GIOVANI

ogni persona che ne fa parte, su ognuno di noi. In un libro ho letto: «Se volete conoscere il livello di civiltà raggiunto da un popolo osservate come vivono i loro giovani». Allora rivolgo a tutti voi una domanda: come vivono i giovani, cosa sognano, di cosa parlano, come si divertono? Se ci fermiamo «seriamente» ad osservare il mondo giovanile non possiamo fare a meno di vedere solitudine (ci si può sentire soli anche in mezzo a mille persone), perdita del confine tra ciò che è lecito e illecito, superficialità.....

Negli ultimi anni non si fa altro che parlare di crisi economica....allora qualcuno mi può spiegare come mai questi ragazzi hanno tutto ciò che desiderano (e mi riferisco solo alle cose materiali): abiti firmati, telefonini supertecnologici, motori e

macchine e il portafogli sempre fornito di almeno 50 euro. Dov'è questa crisi?

Io un giorno, se Dio vorrà, sarò una madre, e riconosco che l'essere genitori è un «mestiere» difficilissimo, ma noto che ogni bambino che cresce e diventa ragazzo è la fotocopia della propria famiglia. Queste mie parole non vogliono essere un'accusa, anzi tutt'altro. Vorrei solo risvegliare questi genitori dal loro torpore. L'amore di un genitore porta inconsapevolmente a soddisfare ogni richiesta del proprio figlio, l'importante è vederlo contento.....ma non sempre dire "sì", sempre e comunque, è positivo. Anche io sono giovane e so quanto sia meraviglioso provare sensazioni forti, la famosa adrenalina, e quando si è raggiunto un obiettivo c'è subito pronta un'altra meta da raggiungere. Così, quando si ha tutto,

compare allo stesso tempo la noia (strano, vero?). Una noia da abbattere per provare nuove emozioni...in questo modo, a volte, quasi senza accorgersene, si entra nel tunnel della droga o si corre in autostrada per sfidare il pericolo.

Nella scorsa mia lettera ho scritto SVEGLIATEVI RAGAZZI.....adesso scrivo SVEGLIATEVI GENITORI, perché insieme ad occhi aperti possiamo trovare quella tanto desiderata conoscenza di sé stessi che ci permette di vivere la vita e il rapporto con gli altri in maniera costruttiva e non distruttiva, che ci permette di aprire i cassetti per far uscire dei sogni che arrivano all'essenzialità delle cose. Mi rivolgo anche alle persone competenti quali psicologi, pedagogisti, politici....è necessario mettere in pratica delle iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani e non solo.

Dina

Salemi-Melano solo andata

Paluzzu Radicafunna

La domanda di oggi è: Don Paluzzu, che cosa ha imparato al norditalia?

Mah, ho imparato che nella vita l'importante è fare esercizi per i muscoli addominali.

E per questo insegnamento c'era bisogno di lasciare Salemi?

E che cosa ci fa coi muscoli addominali, c'è qualcuno chi ci abballa sopra la panza?!

Salemi delle volte manca così tanto che ti ricordi pure del ciavoro dell'aria; ti mancano il cielo stiddiato, la puzza dei fiori di maggio, il colore del pane appena sfornato.

Tutto chiddu che vi pare fissaria, all'emigrato ci chianci u cori.

Melano in cambio ti dà la varietà.

Io a Salemi conoscevo due tipi di mele: i puma bianchi e i puma russi.

A Melano, tutto l'anno, di qualità di puma ne trovi una decina, e scegli tra i nomi più fantasiosi. A mia, mittemu, mi piacinu i Pink Lady, ma non schifio mancu i puma Fiji.

Patate?! Chi nni sapia, c'erano i patati novi, e i patati vecchi.

Ora mi tocca decidere se accattare quelle adatte per friggere, o per fare puré, col selenio o senza, gialle, bianche, bolognesi; ma patate e

Puma bianchi e puma russi

basta, un si nni trova!!

Perfino per accattare il sale non c'è pace, signori miei: fino, grosso, iodato, di salemma, di mare, fior di salina, di Petraperzia di Sutta...

A proposito di spisa, c'è una cosa che avevo già intuito prima di partire e che dopo la trasferta continentale mi è stata tragicamente confermata: a Salemi si mangia troppo!

Ogni occasione è buona per abbuffarsi più del necessario; ci sono le feste ufficiali, poi le private, e infine le tante occasioni che capitano durante l'anno.

I melanesi avranno i loro difetti, ma sanno mantenersi in forma; a sessanta anni ne dimostrano quaranta.

Hanno un solo pasto principale (per così dire, perché sono pochi quelli che optano per un pasto completo), la cena. Il pasto di mezzogiorno può ridursi anche a cappuccino e cornetto.

E se arrivano stanchi da lavoro e non hanno voglia di mettersi ai fornelli, allora ci pensano i tanti ristoranti cinesi, giapponesi, indiani; a

portare da mangiare direttamente a casa.



Il segretario Domenico Venuti prese i DS di Salemi, li spezzò, li diede ai suoi discepoli della Margherita ...

... e disse: prendete e mangiate, questo è il futuro Partito Democratico di Salemi

Riflessioni di Cocò e Sasà



- Sasà, u sintisti, i quarantenni e li trentenni ficiru u movimentu! L'ama fari puru niatri?

- Ma chi movimentu vo fari si semu tutti dulura e unni putemu riminari!

Scatti garibaldini



Ispezione "fatale"?

Il Vice Sindaco passa in rassegna le truppe comunali ispezionandone ogni dettaglio anteriore e posteriore.

Amletico dubbio del Vice

"Si sono allungati i pantaloni o si sono accorciate le gambe?"

Preghiera innocente per i ginocidi salemitani



Gesù piccolo e innocente che proteggi tanta gente, Gesù piccolo e giocondo dona pace a tutto il mondo, all'Italia un buon governo più sensibile e moderno, in Provincia e alla Regione

ci sia meno confusione, non far si che sia Salemi una barca senza remi: facci uno dei tuoi doni alle prossime elezioni! Per pietà, Gesù Bambino, non ci dare ancora un Gino!

La Massara RISTORANTE - PIZZERIA
 Servizi da asporto e Piccole cerimonie
 con ampio locale esterno rinnovato e climatizzato
 chiusura il Lunedì
 Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP Tel. 0924.67601

Noleggio Camper Vendita nuovo e usato
Camper Mania
 C/da Dara, 260/A
 91025 Marsala (TP)
 Tel/Fax 0923.733063
 Cell. 339.1887494
 e-mail: campermania.tp@tiscali.it
 www.campermaniamarsala.it

Vuoi aprire una nuova attività?
 Vuoi cambiare le tue attrezzature?
 Attrezzature complete e arredamenti per:
 Pastifici - Pizzerie - Pub - Panifici - Ristoranti
 Avviamento commerciale e addestramento professionale sul posto
L. Giulia F.
 STRASATTI - MARSALA
 338.1003495 - 340.4033566
 Permute - usato garantito
 Assistenza tecnica rapida
 Possibilità di finanziamenti personalizzati

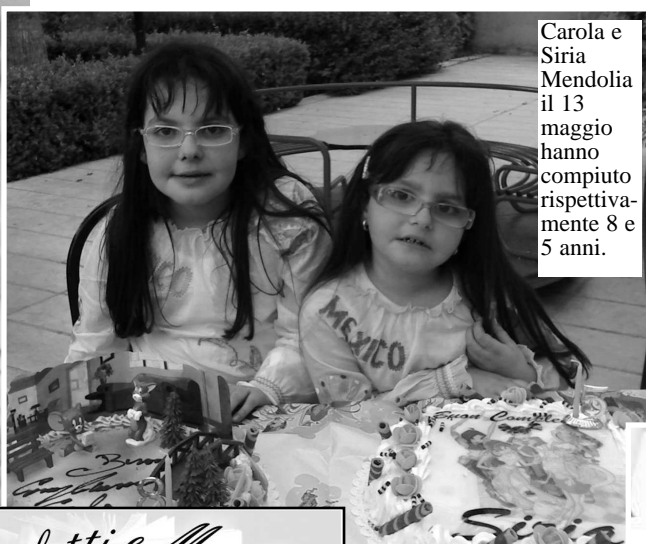
Arredo In
 Vasto assortimento infissi interni ed esterni
ARREDO IN
 di Blunda F. & Gucciardi A.
 Via Rocche S. Leonardo 287
 Salemi TP 0924.983055
 Cell. 3208687358 / 3687799440



I partecipanti al raduno di moto, spider e auto storiche organizzato a Vita dalla Pro loco con il patrocinio del comune, in collaborazione con la "Spider club Sicilia" e con la "No-limits - moto club Paceco".



Il 26 aprile è nato Cristian Caradonna per la gioia di mamma Patrizia e papà Enzo.



Carola e Siria Mendolia il 13 maggio hanno compiuto rispettivamente 8 e 5 anni.



Mariella Piazza, 13 anni, Petralia il 13 maggio 2007 ha fatto la prima comunione



Ignazio Marino ha festeggiato il 7° compleanno.

Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Rivolgiti a noi se vuoi pubblicare su **Belice**® le foto del tuo lieto evento

via G. Matteotti, 177 - 91018 Salemi (TP)
Tel. 338 7352288

Particolari sconti per gli sposi del 2008

Laura Portogallo ha compiuto 4 anni



Antonino Ardagna ha festeggiato il 26° compleanno. Nella foto con alcuni compagni di scuola



Melchiorre Armata e Antonella Petralia hanno battezzato la figlia Francesca

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:
Confetti e Merletti Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881

cee'd
Sicura di sé.
L'unica auto con 7 anni di Garanzia

7 ANNI KIA GARANZIA

CONCESSIONARIA A TRAPANI
Automondo
KIA MOTORS

Unico rivenditore per la Valle del Belice:
POLLINAUTO STORE
Via G. Gentile 94, Tel. 0924.905983 CASTELVETRANO

La vera depilazione totale

dagli USA IPL - Intense Pulsed Light

per lei e per lui
sicuro - efficace - indolore
1.000.000 di casi trattati con successo

Sesto Senso
Centro estetico
Mariella Piazza

Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834

S & B
Salus & Beauty

Primo torneo EGIM "in onore della vita"

Giuseppe Gaudino

I ragazzi dell'oratorio Don Bosco di Salemi, di cui fa parte anche il sottoscritto, hanno organizzato il primo torneo di calcio a 5 EGIM in memoria di Emanuele Bucaria, Giacomo Giammalvo, Ivan Rizzotto e Maurizio Cavaretta, dei nostri giovani amici che sono venuti a mancare in questi ultimi mesi; quindi un evento in onore della vita il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. L'idea di organizzare un torneo di calcio ci è venuta in mente per coinvolgere

re e sensibilizzare i ragazzi del nostro paese. Le difficoltà si sono presentate subito ma grinta e determinazione ci hanno fatto strada. Si sono iscritte quindici squadre fra cui tre dei paesi limitrofi. Si è iniziato a giocare il quattro maggio, e per noi è stata una gran bella soddisfazione vedere tutti quei ragazzi muniti di volontà e di impegno pronti ad aiutarci in questa missione.

Siamo sicuri di aver fatto una bella "azione" e soprattutto di aver aiutato il prossimo come ci insegna nostro signore...



Da sinistra: Daniele Piazza, Giusy Maria Russo, Christian Mallo.

La Nuova Salemi pareggia con il Rangers ai play off e non passa alla prima categoria

Svanisce il sogno promozione

Giuseppe Gaudino

Per il secondo anno consecutivo la Nuova Salemi (nella foto) non riesce a cogliere l'obiettivo tanto rincorso: la promozione al campionato di Prima categoria. Questa volta ad infrangere il sogno di tutto l'ambiente giallorosso è stato il Rangers di Palermo. La compagine guidata da Mario Putaggio aveva solo un risultato da centrare quello della vittoria, per la miglior posizione dell'avversario nella classica finale del torneo, l'ha fatto per ben 75 minuti della gara, essendo andata in vantaggio per prima con un bel gol di testa di Peppe Giglio su cross di Robino nel corso del primo tempo, ma ad infrangere tutto è stato un gol all'80' del Rangers, che spegne le speranze dei circa 150 tifosi salemitani arrivati con i pullman e mezzi privati per sostenere i propri beniamini. I ragazzi c'è l'hanno messa tutta per festeggiare la vittoria al triplice fischio dell'ottimo direttore di gara Cordaro, ma purtroppo il cuore e la grinta messi in campo non sono serviti: troppe le occasioni sbagliate davanti la porta, si è creato senza riuscire a finalizzare. I palermitani dal canto loro hanno cercato di fare una partita di contenimento e di sfruttare al meglio l'unica occasione da rete avuta, castigando così la compa-



gine salemitana. Ottime le prestazioni, soprattutto per la grinta e la voglia di arrivare al traguardo finale, dei due pilastri della difesa giallorossa Alessandro Liberato e Peppe Giglio, che con la loro esperienza, ricordiamo che entrambi facevano coppia nel

campionato di Eccellenza, di qualche anno fa, nell'U.S. Salemi poi fallita, si fanno trovare sempre pronti per le partite in cui bisogna lottare e trascinare la squadra, due giocatori su cui puntare per costruire delle basi solide per il prossimo anno, auspicando che la

società punti sul ripescaggio in modo da provare a trovarsi, già dal prossimo anno, in Prima categoria. Adesso dopo un bel periodo di pausa si ricomincerà a lavorare per la prossima stagione, sperando sia quella giusta...

A Mazara del Vallo salemitano primo nella categoria "veterani" specialità fossa olimpionica

Giacomo Piazza vince gara di tiro al volo

La scorsa domenica si è tenuta a Mazara del Vallo, presso lo stand allestito dall'associazione sportiva dilettantistica "tiro al volo" di Marsala presieduta da Nicola Anastasi, il secondo gran premio Fitav (Federazione italiana tiro al volo) del campionato regionale per la Sicilia occidentale, specialità fossa olimpionica, relativa alle categorie seconda e terza, ed alle qualifiche veterani e master. Alla gara hanno preso parte circa un centinaio di tiratori per confrontarsi su quattro serie di 25 piattelli ognuna, per un totale di 100 piattelli al giorno. Ad aggiudicarsi il primo posto per la qualifica "veterani" è stato il tiratore salemitano Giacomo Piazza, il cui risultato finale è stato di 110 piattelli su 125. In nona posizione, un altro salemitano, Giuseppe Piazza, il quale ha realizzato un totale di 91 piattelli su 100 per la "seconda categoria". "Un vero peccato - afferma Giuseppe Piazza - per un solo piattello non sono passato alla categoria superiore, bastava che realizzassi 92 piattelli per essere promosso". Ora il giovane tiratore pensa ai prossimi obiettivi, a quello relativo alla specialità



Un momento della premiazione

"fossa universale" che si svolgerà, nell'ambito del campionato italiano, il 10 giugno in Calabria, e a quello che si terrà a Roma, dal 27 giugno al 1 luglio, relativo al campionato europeo.

Piazzamento dell'atleta salemitano della Giamax al Gran Prix di kick boxing

Antonino Cangemi alla fase regionale

Nel ritorno dalla gara di Sant'Agata Li Battiati disputata al palazzetto Fantozzi di Capo D'orlando la kick boxing salemitana alza la testa con Antonino Cangemi (nella foto) della Giamax che si è qualificato alla fase regionale della competizione "The Final Grand Prix". Al termine dell'ultimo incontro vinto nella fase regionale Cangemi si è classificato al primo posto nella categoria "79 Chilogrammi" accedendo di fatto ai quarti di finale del prestigioso torneo. L'atleta salemitano, però, non è riuscito a proseguire la sua rincorsa Verso l'olimpico perchè sul ring ha dovuto cedere l'onore delle armi al più quotato avversario Gregorio Di Leo, già cam-



pione del mondo di categoria come d'altronde i tre atleti giunti ai quarti: Emanuele Bozzolani, Andrea Lucchese e l'inglese Eduard, a testimonianza della valenza del torneo. A cospetto del campione uscente Di Leo, Cangemi ha combattuto come al suo solito rapido e veloce ma non è bastato per avere la meglio sull'atleta che alla fine si è aggiudicato la manifestazione. "Mi allenerò duramente per raggiungere più alti livelli - dichiara Antonino Cangemi. Ringrazio il mio maestro Gianni Parrinello".

TP Tantaropetroli s.r.l.

DEPOSITO CARBURANTI — LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912

SHIRT & JEANS by Lo Porto
- 30% sul primaverile
Jeans donna Grandi Marche
fine serie Euro 20
Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP
Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 jstore@libero.it



PRESTI ANTONIO



Concessionario
Massey Ferguson
per Trapani e provincia

VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660